

COMUNE DI VENAUS
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Num. 11 del 14.04.2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2015.

Punto n. ____

Seduta _____ del _____ ore _____

Delibera n. _____

PRESENTI: _____

ASSENTI: _____

COMUNE DI VENAUS

PROVINCIA DI TORINO

Proposta di deliberazione n. 11 del 14.04.2016

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare:

l'art. 227, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali, relative alla formazione del rendiconto finanziario comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

l'art. 227, comma 2, il quale dispone che il rendiconto di gestione deve essere deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;

dispone, inoltre, che la proposta di rendiconto di gestione viene messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare, prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto, entro un termine non inferiore a 20 gg., stabilito dal regolamento (vedi art. 39 che conferma il termine di 20 gg.);

Dato atto che il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 è stato redatto in forma "autorizzatoria" secondo i modelli di cui al D.P.R. 194/96 e smi ed in forma "conoscitiva" secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 e smi; coerentemente, anche il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 viene redatto redatto in forma "autorizzatoria" secondo i modelli di cui al D.P.R. 194/96 e smi ed in forma "conoscitiva" secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 e smi;

Richiamato l'art. 53, comma 4, della legge 23.12.2000 n. 388, confermato dall'art. 24, comma 1, della legge 28.12.2001 n. 448, ribadito dal comma 1 dell'art. 29 della legge 27-12-2002 n. 289, ed infine la legge finanziaria per il 2008, che hanno sancito, per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, la non obbligatorietà del rispetto dei vincoli in tema di patto di stabilità interno;

Richiamato inoltre il comma 17, dell'art. 31 della legge 289/2002, che sostituisce i n.ri 4 e 4bis del comma 6 dell'art. 53 della legge 388/2000, rendendo obbligatoria la redazione del conto economico per i Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, a partire dal rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2004; preso atto, inoltre, che la legge finanziaria 2005, n. 311/2004 art. 1, ha prorogato all'anno 2006 la redazione del conto economico e del prospetto di conciliazione per questi piccoli Comuni e successivamente (la finanziaria 2006 ha poi eliminato definitivamente detto adempimento);

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione C.C. n. 7/02 del 12.06.2002;

Visto il conto del Tesoriere relativo all'esercizio 2015, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 93, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000 ed in conformità all'art. 227;

Visto il conto del bilancio 2015, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2015 e dato atto dell'avvenuta procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuata in conformità all'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000, che recita:

"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e

della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Visto il conto generale del patrimonio che riassume il valore degli immobili, dei mobili, dei crediti, dei debiti e le variazioni degli stessi che sono derivate dalla gestione del bilancio o da altre cause, redatto ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L. 267/2000;

Viste le disposizioni dell'art. 187 del T.U.E.L. 267/2000, come modificato dal D.Lgs.118/11 e dal D.Lgs. 126/2014, relative alla distinzione in fondi dell'avanzo di amministrazione;

Vista la deliberazione n. 10 del 01.04.2016 della Giunta comunale, con la quale viene resa al Consiglio comunale la "Relazione Illustrativa" dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2015, come prescritto dall'art. 151, comma 6, del T.U.E.L. 267/2000, redatta con le modalità di cui all'art. 231 e allegata al rendiconto ai sensi dell'art. 227 del sopracitato T.U.E.L. 267/2000;

Rilevato che:

- in data 07.04.2015 è stato comunicato ai Consiglieri comunali l'avvenuto deposito dello schema di rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015, corredato dei relativi allegati, in esecuzione del vigente Regolamento comunale di contabilità, per le eventuali osservazioni;

Preso atto che:

- entro il termine stabilito dall'art. 39, comma 5, del Regolamento comunale di contabilità, non sono pervenute osservazioni da parte dei Consiglieri comunali;
- il Revisore dei conti Lazzarato Maria Wilma ha fatto pervenire la prescritta Relazione al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015, che viene allegata al rendiconto ai sensi dell'art. 227, comma 5, sub b, del T.U.E.L. 267/2000, la quale analizza in termini positivi la gestione finanziaria 2015;

Dato atto che il Rendiconto del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente;

Dato atto inoltre che in data 31.07.2015 con deliberazione n. 19 il C.C. ha regolarmente effettuato la ricognizione sulla gestione, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000, verificando positivamente il permanere degli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione dei programmi come stabiliti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, allegato al rendiconto ai sensi dell'art. 227, comma 5, sub c, del T.U.E.L. 267/2000;

Dato atto che alcuni residui attivi sono stati riconosciuti in tutto o in parte insussistenti, per cui vengono proposti per l'eliminazione dal rendiconto finanziario 2015 contestualmente all'approvazione del Rendiconto stesso, come prescritto dall'art. 40, commi 3 e 4, del Regolamento comunale di contabilità;

Visto quanto disposto dall'art. 45 del D.Lgs. 504/92 (come modificato dall'art. 19 del D.Lgs. 342/97, e dell'art. 16 bis del D.L. 8/93, convertito con modificazioni nella legge 68/93, in materia di abolizione dei controlli centrali su organici, assunzioni e tassi di copertura dei costi dei servizi) e verificate con riscontro positivo le disposizioni agevolative ivi previste, applicabili in quanto questo Comune non è in situazione di dissesto, come da certificazione dei parametri obiettivi (n. 10 parametri totalmente negativi);

Dato atto che non risultano residui passivi dichiarati perenti agli effetti amministrativi;

Visti i conti resi dagli agenti contabili interni preposti a detti servizi (art. 233 T.U.E.L. 267/2000) e ritenuti meritevoli di approvazione insieme al rendiconto di gestione;

Dato atto che il C.C. agisce per competenza propria, ai sensi dell'art. 42, comma 2, sub.b del T.U.E.L. 267/2000;

Accertato che sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 e precisamente:

- parere favorevole del Responsabile del servizio economico-finanziario, quale servizio proponente ed attestante la regolarità tecnica dell'atto;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del servizio economico-finanziario;

Cio' premesso, propone che il Consiglio

D E L I B E R I

Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Di approvare il RENDICONTO DI GESTIONE dell'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 di questo Comune comprendente il CONTO DEL BILANCIO con i relativi allegati, il CONTO DEL PATRIMONIO, in forma "autorizzatoria" secondo i modelli di cui al D.P.R. 194/96 e smi ed in forma "conoscitiva" secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 e smi,, con le seguenti risultanze:

fondo cassa al 31.12.2015: € 1.806.643,27=; avanzo di amministrazione 2015: € 530.567,55=;

Di approvare la "Relazione Illustrativa" dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2015, resa dalla Giunta comunale in conformità all'art. 151, comma 6, del T.U.E.L. 267/2000, redatta con le modalità di cui all'art. 231 e allegata al rendiconto ai sensi dell'art. 227 del sopracitato T.U.E.L. 267/2000;

Di approvare i conti resi da parte degli agente contabili interno preposti a detto servizio (art. 233 T.U.E.L. 267/2000);

Di dare atto che alla fine dell'esercizio finanziario 2015 non esistevano debiti fuori bilancio;

Di dare atto che con l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 sono stati contestualmente approvati i risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio, effettuata in conformità all'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000;

Di approvare l'eliminazione dal Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 dei residui attivi insussistenti o inesigibili, come da prospetto che segue:

=====

Cap.	Oggetto	Accertamento	Debitore	Importo	Importo eliminato	Motivo
10	I.M.U.	86/2014	Diversi	12.968,67	9.435,93	insussistenti (differenza in meno rispetto previsione)
80	TARSU	226/2009	Diversi	3.116,02	3.116,02	insussistenti (differenza in meno rispetto previsione)
80	TARSU	207/2010	Diversi	5.914,27	5.914,27	insussistenti (differenza in meno rispetto previsione)
520	P di giro	228/2009	Diversi	177,02	177.02	Insussistenti (previsioni in eccesso 2009)
520	P di giro	209/2010	Diversi	245,76	245,76	Insussistenti (previsioni in eccesso 2010)
				TOTALE	18.899,00	

Nb: con deliberazione di GC n. 11 del 28.4.2015 "riaccertamento straordinario dei residui", già eliminati € 10.911,48= che si aggiungono ai residui attivi eliminati indicati nel presente allegato

=====

Di dare atto inoltre che, ai sensi dell'art. 227, comma 5, sub. c, del T.U.E.L. 267/2000 è allegato al rendiconto l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

Di dare atto, in conclusione, che il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 corrisponde alle finalità dell'Ente in quanto è stato raggiunto un risultato equilibrato fra proventi e costi, e che dall'esame dello stesso e dalla relazione del Revisore non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere;

Di dare atto che al Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 è stata allegata la certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, e che detti parametri non configurano individuazione di condizioni deficitarie.

PARERI

Per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 vengono espressi i seguenti pareri sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto :

AREA FINANZIARIA E TRIBUTI

Parere di regolarità tecnica (verifica della conformità alla normativa tecnica in materia) :

Favorevole

Venaus li, 07/04/2016

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Lombardi Marco

AREA FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile :

Favorevole

Venaus li, 07/04/2016

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Lombardi Marco